

Sistemi contabili e informazione d'impresa

Sistemi contabili e quadri concettuali: il sistema del reddito

Il sistema del reddito e la nascita dell'economia aziendale

Gino Zappa (1879-1960), allievo di Fabio Besta, è considerato il padre fondatore dell'economia aziendale italiana, intesa all'epoca (1927) come una nuova scienza. Con essa la **ragioneria**, la **tecnica amministrativa** e **l'organizzazione** aziendale sono state riunite in un'unica, grande disciplina, dove ognuna delle tre materie di studio risultava indispensabile per la corretta e completa comprensione del fenomeno "azienda".

Nello specifico, la ragioneria secondo Zappa si doveva occupare della rilevazione, cioè dell'osservazione, dell'interpretazione e della conversione in cifre dei fenomeni aziendali, allo scopo di individuare gli andamenti aziendali ed i connessi risultati.

La ragioneria venne così ad essere "assorbita" da una disciplina più ampia e quindi, pur continuando ad avere una sua dignità ed importanza, la sua identità ed individualità cominciarono a stemperarsi.

I valori numerari e valori economici

Nel sistema del reddito la **I serie** dei conti contiene i valori numerari, classificati in tre gruppi:

- a) Valori numerari **certi**: liquidità, conti correnti, ecc.
- b) Valori numerari **assimilati**: crediti e debiti *operativi*.
- c) Valori numerari **presunti**: ratei attivi e passivi, fondi rischi aventi natura di debito, poste in valuta estera.

La **II serie** (lucrativa o economica o derivata o non numeraria) comprende i conti di **reddito** e di **capitale**.

Costi e ricavi sono variazioni di valori numerari

(certi, assimilati, presunti).

Il concetto di capitale nel sistema del reddito

Il capitale sorge solamente in seguito alla determinazione del reddito, ed è pertanto un concetto statico. La dinamica riguarda invece i valori numerari

Non è il reddito che si determina dalla variazioni del patrimonio, ma è il capitale che si origina dalla necessità di correlare i costi e i ricavi nel processo di determinazione del reddito.

Per effetto della determinazione del reddito si formano i valori non numerari: costi sospesi (rimanenze di magazzino, capitali fissi, risconti attivi, prestiti attivi) e ricavi sospesi (anticipi da clienti, risconti passivi, prestiti passivi).

Costi e ricavi sospesi appartengono alla seconda serie dei conti (serie economica o derivata).

Competenza economica: costi e ricavi sospesi

Costi e ricavi sono di competenza se sono tra loro correlati, ossia i costi devono essere correlati ai ricavi conseguiti, e i ricavi devono essere correlati ai costi sostenuti.

I costi che non trovano il correlativo ricavo nell'esercizio devono essere **sospesi** e rimandati all'esercizio successivo (viceversa per i ricavi).

Conto del risultato economico				Conto del risultato economico			
Costi di acquisto merci	1000	Ricavi di vendita merci	1600	Costi di acquisto merci	1000	Ricavi di vendita merci	800
						RF Merci	500

Struttura dello stato patrimoniale nel sistema del reddito

Stato Patrimoniale al 31/12/X0

I serie	{	Valori numerari attivi (certi, assimilati e presunti)	Valori numerari passivi (certi, assimilati e presunti)
		Costi sospesi	Ricavi sospesi
II serie	{		Capitale netto

Acquisti e vendite nel sistema del reddito

Costi e ricavi sono determinati dalle sole variazioni numerarie (nell'esempio, assimilate, trattandosi di crediti e debiti operativi:

d Costi di acquisto merci	a Fornitori	100	100
------------------------------	-------------	-----	-----

d Clienti	a Ricavi di vendita	120	120
-----------	------------------------	-----	-----

Nel sistema del reddito «puro» tale soluzione si applica anche ai capitali fissi:

d Costi di acquisto macchinari	a Fornitori	1000	1000
--------------------------------------	-------------	------	------

Le rimanenze finali attive: i costi sospesi

A fine esercizio il costo d'acquisto che non ha trovato il corrispettivo ricavo deve essere sospeso:

d RF Merci	a Conto	20	20
	economico		

Il conto «RF Merci» è un costo sospeso finale, conto della II serie. Analogamente per i capitali fissi non ancora completamente utilizzati:

d RF Macchinari	a Conto	900	900
	economico		

Nell'esempio la differenza tra il costo d'acquisto del macchinario (1000) e la sua rimanenza finale (900) rappresenta il costo di competenza. Nella formulazione «pura» del sistema del reddito non ci sono gli ammortamenti.

Costi sospesi iniziali

All'inizio dell'esercizio successivo, i costi sospesi iniziali si riaprono e si addebitano al conto economico:

d RI Merci	a Bilancio d'apertura	20	20
d Conto economico	a RI Merci	20	20

In questo modo i costi sospesi nell'esercizio precedente vengono ripresi in quello successivo, sul cui risultato economico gravano.

Altri costi sospesi: anticipi a fornitori e risconti attivi

Gli anticipi a fornitori e i risconti attivi sono costi sospesi che derivano dal pagamento anticipato di (rispettivamente) beni e servizi.

d Costi per assicurazioni	a Banca C/C	90	90
---------------------------	-------------	----	----

d RF risconti attivi	a Conto economico	30	30
----------------------	-------------------	----	----

I risconti attivi e gli anticipi a fornitori finali sono riaperti all'inizio dell'esercizio successivo, come tutti i costi sospesi iniziali:

d RI Risconti attivi	a Bilancio d'apertura	30	30
----------------------	-----------------------	----	----

d Conto economico	a RI Risconti attivi	30	30
-------------------	----------------------	----	----

I ricavi sospesi

Risconti passivi, anticipi da clienti e prestiti passivi (vedi oltre) sono ricavi sospesi. Incasso anticipato di un canone di locazione trimestrale:

d Banca C/C	a Fitti attivi	90	90
-------------	----------------	----	----

Sospensione del ricavo non di competenza a fine esercizio (trascorso un mese):

d Conto economico	a RF Risconti passivi	60	60
-------------------	-----------------------	----	----

Alla riapertura dei conti:

d Bilancio di apertura	a RI Risconti passivi	60	60
------------------------	-----------------------	----	----

d RI Risconti passivi	a Conto economico	60	60
-----------------------	-------------------	----	----

Il conto economico a costi, ricavi e rimanenze «puro»

Conto economico esercizio 20X0

Costi sospesi iniziali: RI magazzino RI capitali fissi RI risconti attivi RI anticipi da fornitori RI prestiti attivi	Ricavi sospesi iniziali: RI risconti passivi RI anticipi da clienti RI prestiti passivi
Costi d'acquisto	Ricavi di vendita
Ricavi sospesi finali: RF risconti passivi RF anticipi da clienti RF prestiti passivi	Costi sospesi finali: RF magazzino RF capitali fissi RF risconti attivi RF anticipi da fornitori RF prestiti attivi

Le operazioni di prestito

L'entrata di numerario da un prestito passivo genera un ricavo, il rimborso genera un costo. Prestito contratto per 100:

d Banca C/C	a Ricavi per finanziamento ottenuto	100	100
-------------	---	-----	-----

Alla fine dell'esercizio sono maturati 5 di interesse, il ricavo non di competenza viene sospeso, compresi gli interessi:

d Conto economico	a RF Prestito passivo	105	105
----------------------	--------------------------	-----	-----

La sospensione è superiore all'importo del ricavo. La medesima incongruenza si verificherebbe se le rimanenze di magazzino fossero stimate a presunto ricavo di vendita.

Gli elementi di degrado del sistema del reddito

La prassi delle rilevazioni contabili si è sempre discostata dal modello «puro» del sistema del reddito.

Ammortamenti: I capitali fissi sono sempre rappresentati nel sistema del reddito con immediata neutralizzazione del costo con il ricavo, per evidenziare ammortamenti e perdite/profitti di realizzo, che non sono però spiegabili come variazioni numerarie.

Svalutazioni e rivalutazioni di fattori produttivi: si tratta di costi e ricavi non riconducibili alle definizioni accolte dal sistema del reddito.

Interessi attivi/passivi: non previsti dal sistema del reddito «puro», sono sempre stati rilevati nel conto economico per prassi.

Utili/perdite su titoli: non spiegabili come variazioni numerarie.

La variante dei valori finanziari (variante Amaduzzi)

Per risolvere l'incongruenza riguardante i prestiti, Aldo Amaduzzi (1904-1991) propose di utilizzare i valori finanziari al posto di quelli numerari, ampliando la I serie dei conti per accogliere anche i crediti e debiti di finanziamento. La variante ebbe subito grande successo ed è tuttora insegnata nelle scuole e nelle università.

Non sorgono costi e ricavi al momento dell'accensione del prestito, perché si tratta di una mera operazione permutativa tra conti finanziari (I serie):

d Banca C/C	a Prestiti	100	100
	passivi		

In tal modo gli interessi trovano una spiegazione coerente all'interno del sistema del reddito.

Pietro Onida (1902-1982) propose la variante delle rimanenze presunte, che limita la I serie ai valori numerati certi e assimilati, aggiungendo nel conto economico ai costi e ricavi sospesi (passati) quelli presunti (futuri).

Il conto economico a costi, ricavi e rimanenze nella prassi

Conto economico esercizio 20X0

Costi sospesi iniziali: RI magazzino	
Costi di acquisto di merci e materie Costi di competenza per servizi Ammortamenti Interessi passivi Perdite di realizzo	Ricavi di vendita di competenza Costi capitalizzati Interessi attivi Profitti di realizzo
	Costi sospesi finali: RF magazzino